

# CAPIRE DA PICCOLI le “cose” dei grandi

Esperienze di vita alla scuola dell'infanzia

di Roberta Bolzanella



Giugno 2015

Convegno di studio “ Modelli per conoscere, modelli per capire”

# ISTITUTO COMPRENSIVO SPINEA 1 - CURRICOLO PER L'INFANZIA

## Premessa della Commissione di scienze tecnologia, matematica economia

Fin dalla nascita e forse anche prima, i bambini hanno a che fare con il mondo. Cercando di capire come sono fatte le cose o come avvengono certi fenomeni i bambini iniziano da subito il loro apprendistato scientifico: toccano, esplorano, osservano. **L'esperienza percettiva permette al bambino, come a qualsiasi essere vivente, di costruire conoscenza, di elaborare pensiero e capacità di agire. Nella scuola dell'infanzia questo sapere personale, mediato dall'intervento educativo, gradualmente diventa un modo di ragionare e agire: i bambini diventano capaci di agire ed intervenire, di prevedere ed immaginare, di correlare, di trovare spiegazioni ragionevoli e interpretazioni soddisfacenti ai fatti che attorno a loro succedono.**

In questo luogo, più che altrove, trova spazio la scienza della quotidianità, non si tratta quindi, di riempire i bambini di nozioni scientifiche o esperimenti fuori dalla loro comprensione, ma di capire i loro interessi, di accompagnare la naturale curiosità verso ciò che accade. Sfruttando la voglia di fare e di dire, che nasce dal fare stesso, si costruisce nei tre anni di frequenza alla scuola dell'infanzia, una rete fitta di esperienze e un "atteggiamento scientifico ben fatto" così importante per la formazione di individui più capaci di gestire la propria vita, senza subire la complessa varietà del mondo reale.

Accanto alle tante occasioni e agli attesi imprevisti che il bambino stesso ci offre, la scuola dell'infanzia predispone contesti scientifici e linee guida adeguati dove cercare gli approfondimenti e far evolvere i pensieri

Fare scienze nella scuola dell'infanzia è una assunzione di responsabilità verso la costruzione di un individuo capace di mettere in gioco l'esperienza del sé e del mondo, coinvolgendo aspetti di percezione, movimento, corporeità, manualità e creatività. Spesso si ha a che fare con faccende matematiche e geometriche, linguistiche ed espressive, geografiche, economiche e storiche, l'atteggiamento scientifico mediato dall'insegnante completa la comprensione di tutti questi eventi.

## **PARLARE DI ECONOMIA ALLA SCUOLA DEI PICCOLI ...**

La motivazione principale che ha sostenuto nel nostro Circolo prima, Istituto ora, l'ingresso di questo ambito nella scuola dell'infanzia, è la convinzione che i contesti economici, come spesa, denaro, lavoro, produzione ... siano parte importante del vissuto del bambino e come tali offrano spunti concreti e motivanti per ragionare intorno alla complessità del reale. Crediamo che la scuola ( anche quella dei piccoli) si debba fare carico di ciò, predisponendo contesti ed esperienze che aiutino la "lettura" di questi fatti di vita per la formazione di una "*testa ben fatta*", capace di utilizzare sguardi diversi.

**Da: "CURRICOLO PER L'INFANZIA PER MATEMATICA E ECONOMIA"**  
**Premessa della Commissione di scienze tecnologia, matematica  
economia**

# Si comincia da tre ...

- Giochi sulle parole e le messe in scena : mio, tuo, nostro, prestare, regalare, scambiare ....
- Discussioni sui significati e sui gesti compiuti

Nicolo': regalare è: che te lo tieni per sempre!"

Leonardo: prestare è che dopo me lo ridai" " lo riporti"

ALESSANDRO: ho portato a scuola Ben 10 e l'ho prestato a Riccardo, **ma me lo porto a casa io** e ci gioco a casa **perché è mio!**



## CONVERSAZIONE: “COSA VUOL DIRE FARE O RICEVERE UN REGALO” ( a 3 anni)

AURORA C: Babbo Natale mi ha portato la cucina delle Winx! CRISTINA: te l’ha regalata o prestata? AURORA: è un regalo! ... vuol dire che me la tengo a casa!!! JOELE: Babbo Natale mi ha regalato la cucina! CRISTINA: regalata o prestata? JOELE: regalata!!! CRISTINA: cosa vuol dire? JOELE: me la tengo io per sempre! AURORA: la mamma mi fa sempre regali! THOMAS: la nonna Adua mi ha regalato una macchina, un camion e una moto che va sul fango! CRISTINA: **come mai ti ha fatto tutti questi regali? THOMAS: perché ero bravo!!** . AURORA: **il papà mi dà tanti baci e mi dà bei regali!** FILIPPO: mia mamma mi dà di più baci e tanti regali! JOELE: **la mia nonna mi coccola e mi ha dato regali belli!** THOMAS: mio papà, mia mamma mi fanno le coccole! ERZA: anche la mia! RICCARDO: **io ho i regali di “bene” della mamma...** NICOLO’: eh, sì! Io ne ho tanti! Del papà, della mamma, dei nonni ... FILIPPO: la mamma mi ha fatto un regalo ... anche a mio fratello..

### a 5 anni

Leonardo: la macchina mia l’ho regalata. **Regalare vuol dire: dare una cosa e lasciargliela sempre.** Sono stato contento di regalare perché è bello regalare: mi sono sentito felice! **Un regalo si fa quando si vuole bene**

Nicolò: **sono stato contento di aver fatto un regalo a Tommaso perché io gli voglio bene!**

Luca: Leonardo è stato contento di regalarmi il suo gioco. Ho imparato che è bello fare dei regali e anche riceverli. E’ facile fare dei regali: **io ho regalato ad Alessio una Ferrari e sono stato contento perché sono suo amico. Regalare vuol dire che “ me lo tengo per sempre”.**

Mattia: ... **prima non avevo mai regalato un gioco mio** a un bambino. Io ho regalato a Giovanni un pirata. **Vuol dire che Giovanni se lo porta a casa! Io sono contento di avergli fatto un regalo!**

## SCAMBIARE SECONDO I BAMBINI SIGNIFICA:

Tommaso: un bambino dà all'altro il suo gioco e l'altro gliene dà uno in cambio

Tommaso: il mio camion che ho scambiato con i 2 dinosauri di Luca, **valeva come i suoi 2 dinosauri!**

Leonardo: **si danno a volte, 2 giochi in cambio di 1 se vale tanto il gioco!**

Nicolò: scambiare vuol dire che si scambia con un altro bambino!

## COME DEVONO ESSERE I 2 GIOCHI DA SCAMBIARE?

Leonardo e Tommaso: i 2 giochi devono essere piccoli uguali o grandi uguali e aggiustati!

Ambra: io non faccio scambio con la Sofia se io ho un gioco grande e bello e lei piccolo e brutto!

Nicolò: **se un gioco vale tanto e un gioco vale poco, non è uno scambio giusto: allora ci si può solo prestare i 2 giochi!**

Tommaso: **fare scambio è come avere un gioco nuovo, senza che la mamma te lo compera! E' come farsi dare un gioco che ti piace, senza farselo regalare, gli dai un altro gioco in cambio!**

Mattia: io non avevo mai fatto scambio con un bambino, l'ho imparato qua!

Chiara: bisogna stare attenti se un **gioco costa tanti soldi** .... tipo: **non va bene scambiare un gioco che costa tanto con un altro che costa poco..**

Leonardo: è bello fare scambio se ti serve un gioco perché non ce l'hai, per giocare!

Sofia: **mi dispiace** fare scambio del mio gioco che è il **mio preferito!**

Luca: se un gioco ti piace tanto, tanto, te lo tieni, fai scambio con un altro ...

Benedetta: come io che ho portato un gioco da scambiare che non è il mio preferito!

LE ESPERIENZE DI **SCAMBIO** FATTE DAI BAMBINI HANNO  
MESSO IN EVIDENZA VARI ASPETTI RELATIVI AL VALORE:

**L'ASPETTO PERCETTIVO ( un camion per 2 dinosauri)**

**L'ASPETTO DELLA FUNZIONE DELL'OGGETTO,**

**L'ASPETTO AFFETTIVO**

**L'ASPETTO ECONOMICO.**



## ... MA COSA SIGNIFICA COMPERARE? ... LE BOTTEGHE

LA NOSTRA PRIMA ESPERIENZA DI SPESA INSIEME, andiamo dal fruttivendolo vicino alla scuola. COSA SERVE PER FARE LA SPESA? COME CI SI COMPORTA IN UN NEGOZIO?

(3 anni)



Partenza! Siamo felicissimi di andare a fare la spesa tutti insieme! "Senza mamma, come i grandi"!

Regole da rispettare dentro al negozio:  
si sta vicino alle maestre, non si corre,  
non si grida, si infila il guanto per toccare  
e prendere la frutta. **OGNI BAMBINO**, a  
turno, **PRENDE UN FRUTTO E LO  
METTE NEL NOSTRO CARRELLO.**





**IL FRUTTIVENDOLO, LA CASSIERA, LE ALTRE PERSONE CHE SI “OCCUPANO” DEL NEGOZIO, CHE COSA CI FANNO LA’? CI ABITANO?** “Noo!! lavorano, sono al lavoro, così è tutto a posto, **lavorano e prendono i soldini**” “anche mamma, e papà vanno al lavoro” “poi i fruttivendoli vanno a casa, ce l’ha detto il signore gentile che ci ha dato il melone e l’ananas, lui **dopo va a casa dal suo bambino**”



“Alla fine portiamo la nostra spesa alla CASSA. La signora mette un sacchetto alla volta sulla bilancia per sapere “quanto pesa”, poi schiaccia un pulsante per capire quanto costa...”

In ogni sacchetto c’è un frutto perché ognuno di noi ne “ha preso uno”.



La cassiera ci dice che abbiamo speso 8 €. Noi abbiamo portato dei soldi “di ferro” ... delle monete, alcune avevano il n. 1, altre il n.2, queste erano anche un po' più grandi.... Forse sono più importanti... si compra di più...



Abbiamo **PAGATO** e la cassiera ci ha dato lo **SCONTRINO**. CHE COS'E'?

“ è il biglietto che ti danno quando hai dato i soldini...” COSA C'E' SCRITTO? “ le cose che hai comperato!”

**COSA SIGNIFICA PAGARE?** “dare i soldi” “ si **paga** quando prendi le robe in un negozio”



Ritorniamo a scuola con la **NOSTRA** spesa



**ALTRA ESPERIENZA DI SPESA** : acquistare un libro. In accordo con le famiglie, ognuno porta 1€, un bambino ne porta 2€ . I soldi vengono messi insieme, osservati, contati e viene fatta la prima esperienza di **CAMBIO**. (in tutto abbiamo 16 € )

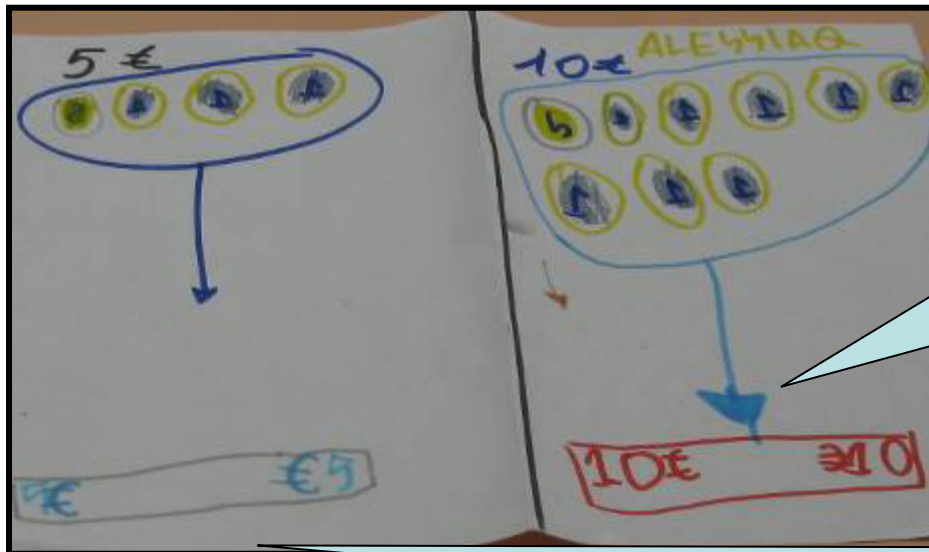
**Avvio alla comprensione del concetto di “CAMBIO”....** (5anni)



**Una moneta da 2€ e 3 monetine da 1€ fanno 5€,  
Valgono come la banconota da 5€**



**10 monete da 1€ hanno lo stesso valore della banconota da 10€.**



8 soldi da 1€ e 1 soldo da 2€ sono 10€ e vale come 1 soldo di carta da 10€.

3 soldi da 1€ e un soldo da 2€ sono 5 € e hanno lo stesso valore di un soldo di carta da 5 €.

5 soldi da 1 € hanno lo stesso valore di un soldo solo di carta da 5€!



10 soldi da 1€ valgono "uguale" a 1 soldo di carta da 10€!

## ALLESTIAMO NELL'AULA L'ANGOLO DELLA COMPRA-VENDITA... PER FARLO OCCORRE CONCORDARE I PREZZI DEI VARI PRODOTTI



“ è stato un po' difficile metterci d'accordo sui prezzi da mettere “alle scatole”...”

“abbiamo preparato “un pacchetto” da 10 pezzi per i soldi che valgono “fino a 5”, invece per i soldi che valgono: 6, 7, 8, 9,10 ne abbiamo fatti solo 5 pezzi perché **valgono di più**: te lo dice il numero! E con “un solo pezzo” ci puoi comperare tanto!





I BAMBINI NON VEDONO L'ORA DI PROVARE QUESTO NUOVO GIOCO, ANCHE SE IL NOSTRO "SUPERMERCATO" NON E' ANCORA PRONTO DEL TUTTO ...SUBITO OSSERVANO CHE **"bisogna stabilire i ruoli: chi compera, con quanti soldi, chi sta alla cassa ..."**



devo guardare quanto costano le cose ...

Leonardo è il **cassiere**, il suo **compito** è di dare il resto quando "ha comprato troppo poco" ... che ha speso poco e ha pagato con più soldi di quello che ha speso. Deve anche capire quanto "ha speso", Giovanni ha speso 5€.

Leonardo è il cassiere e sta alla cassa. Sta guardando il prezzo attaccato alle scatole. Mattia è quello che compera. Comprando queste 3 cose ha speso 10€.



## CONSIDERAZIONI DOPO UNA SIMULAZIONE DI COMPRAVENDITA:

**NICOLO'**: se tu spendi 5€ e dai al cassiere i soldi giusti: 5€, **NON TI DEVE DARE IL RESTO PERCHE' SONO GIUSTI!**

**AMBRA**: il **resto** te lo da il cassiere quando gli dai i **“SOLDI SBAGLIATI”**

**LUCA**: ma con i soldi sbagliati non puoi dargliene di meno, **MA DI PIU' va bene, e allora se è così il cassiere ti da il resto** ... noi per capire quanto si spende, facciamo con le dita, ma al supermercato “Grande: vero” la cassiera non fa mica con le dita!

**SOFIA**: là c'è la “cassa” che fa da sola ...

**LEONARDO**: ti scrive sul pezzo di carta tutto!

**CHIARA**: sì infatti, scrive quanti soldi devi pagare e quanti devi averne di resto!

**NICOLO'**: ma non sempre ti da il resto!

**CHIARA**: sì, ho capito, ma ti dico che la cassa fa tutto!

**LUCA**: basta mettere la spesa sulla lucetta che fa “biip”

**TOMMASO**: e “passando” di là fa capire quanto si spende e tutto!

**BENEDETTA**: così si fa prima! Maestra ce la comperi anche a noi la cassa così quando giochiamo non serve contare e facciamo presto!!!

Ma da dove arrivano i prodotti che noi comperiamo al supermercato?

**VISITA  
AL PASTIFICIO JOLLY**



E' INTERESSANTE OSSERVARE I MACCHINARI CHE TRASFORMANO I CHICCHI DI FRUMENTO IN FARINA... cioè in piccolissimi pezzi, in piccolissime briciole...





Osserviamo molte macchine ... grandi, rumorose .... che preparano tanti tipi e forme di pasta con la **FARINA DEL FRUMENTO** ... davanti a ogni macchina c'è una persona ... **lavora ... sta attenta che tutto funzioni bene** ... che non si rompa niente ... altrimenti bisogna fermare la macchina e chiamare un'altra persona per farla aggiustare ...





Quando la pasta è pronta,  
viene messa dentro ai  
sacchetti ...



... e poi dei rulli li trasportano...



... vicino a questa macchina “braccio di ferro” che forma delle pile di pasta pronta per essere trasportata dai camion nei supermercati dove noi andremo a comperarla



Nel magazzino ci sono davvero tante confezioni di pasta, pronte per essere portate nei negozi!



## COMMENTI DEI BAMBINI DOPO LA VISITA:

Abbiamo visto un posto grande, con tante macchine rumorose dove facevano la pasta della pastasciutta: spaghetti, tagliatelle, “maniche corte”, pennette ....

Le macchine grandi con la farina fanno la pasta. La farina del frumento ... anche noi abbiamo seminato il frumento. E' nel nostro orto, è verde, è “come l'erba”.

Dentro al pastificio ci sono le macchine che facevano la pasta, c'erano anche dei signori con il grembiule bianco che facevano dei lavori. Erano gentili con noi! Erano le persone che **lavoravano, quello era il loro lavoro**. Anche la mamma, il papà vanno al lavoro, in un altro “lavoro” ... un altro posto ... Al lavoro vanno per prendere i soldini per comperare la pappa, il cibo, i giocattoli e i vestiti. Anche quei signori erano al **lavoro per prendere i soldini** per i loro bambini ...

Noi siamo andati là per vedere, per imparare .... Non eravamo mai stati in quel posto ... E' un **lavoro grande** ... importante quello .... Se non si fa, non si può mangiare la pastasciutta. A me piace la pastasciutta! ...

CON LA FARINA DI FRUMENTO SI PUO' FARE ANCHE IL PANE ...



# Visita al panificio



..ha tirato fuori una pasta molla poi l'ha messa dentro ad una macchina che la schiaccia come fai con il mattarello, tante volte cosi è diventata liscia liscia...

..noi l'abbiamo sentita che la pasta era morbida e liscia, con la mano...



# Modelli per capire ...



Dopo aver ricordato le macchine osservate nel laboratorio del panificio a scuola realizziamo dei modelli utilizzando materiale di recupero.

Mettiamo in 3 sacchetti distinti le 3 diverse farine, quella per fare il pane comune, integrale, croccante

Per l'impastatrice i bambini usano una ciotola e due piccoli cucchiari per mescolare

Per la laminatrice due mattarelli per schiacciare







Per la formatrice si usa una scatola con un ripiano e si attaccano come simbolo delle formine ...



Una scatola anche per il forno con dei ripiani per contenere i panini e poi a lato i bambini disegnano pulsanti... numeri e leve.....

Viene aggiunta una bilancia con numeri  
Un vassoio per il pane che deve lievitare  
E uno per il pane cotto





- Dal seme alla vendita del prodotto
- Progettazione di oggetti per la vendita
- Gestioni di bancarelle
- Utilizzo del guadagno

# L'orto didattico come modello di filiera

**OSSERVIAMO TUTTI I CAMBIAMENTI CHE HANNO SUBITO LE PIANTE DOPO LE VACANZE ESTIVE**

“ ... sono tutte secche, forse perché eravamo a casa da scuola e nessuno le ha innaffiate, **solo la pioggia, ma era poca** .... ma quante erbe ci sono! Sono anche più alte delle nostre piante ... I girasoli non si capisce tanto che sono girasoli, non hanno più il fiore! Si capisce solo dai semi che hanno dentro!” ... per me **“servono” per far nascere ancora piante.** .. Quando li abbiamo “impiantati” noi, che eravamo “dei medi”, è passato tanto tempo! E mi ricordo che li abbiamo messi sotto terra ... avevamo **seminato i semi uguali a quelli che sono caduti e che erano dentro al girasole!**



...”di sicuro **mentre** noi eravamo in vacanza tutte queste piante hanno continuato a crescere, hanno “maturato”! Sono cresciuti i semi e ... peccato che sono nati i fiori dei girasoli e non li abbiamo visti ... chissà come erano belli”!!!

**I BAMBINI DIMOSTRANO DI AVER CAPITO CHE “I FATTI CONTINUANO A SUCCEDERE” ANCHE SE NON LI VEDONO; SI STANNO COSTRUIENDO CONCETTI DI CONTEMPORANEITA’ , DI TEMPO.**



**OSSERVANO E NOTANO CHE DENTRO A “CIASCUNA PIANTA” CI SONO I SEMI UGUALI A QUELLI USATI PER SEMINARLA, MA COMPRENDONO CHE NON SONO “GLI STESSI”** “. ... noi avevamo messo i semi sotto terra, invece questi semi sono DENTRO alle piante, ECCO CHE NON SONO GLI STESSI che abbiamo seminato noi! **Sono altri, cresciuti sulle piante che abbiamo seminato!** ... sono proprio UGUALI a quelli usati per seminare!...”

**(PRIMO AVVIO A DISCORSI DI “CICLICITA’)**







## I BAMBINI SI RENDONO CONTO DEL FATTO CHE LE PIANTE PRODUCONO I SEMI DURANTE LA FASE FINALE DELLA CRESCITA ....



“ricordo quando abbiamo aperto i baccelli dei piselli per mangiarli ... ma non erano secchi come questi, erano verdi e umidi .... vuol dire che **se sono secchi sono diventati SEMI**, come i **girasoli** e l'**insalata** che **hanno maturato i semi da secchi!**....ma questi fagioli si possono mangiare! Ti ricordi quando li abbiamo cucinati e mangiati?” Chiara: “ i semi dell'insalata sono talmente piccoli che è meglio lasciarli dentro al “pallino” gonfio!



“ però quando noi abbiamo seminato i pomodori i semi non erano bagnati come questi!”

PER CONTENERE  
E CONSERVARE I  
SEMI , PER LA  
PROSSIMA  
SEMINA, I BAMBINI  
PREPARANO  
TANTE BUSTE DI  
CARTA





**A NOVEMBRE INIZIAMO COME IL PRECEDENTE ANNO SCOLASTICO CON LA SEMINA DEL FRUMENTO ... Il cielo è grigio, gli alberi stanno perdendo le foglie .... I bambini ricordano che anche durante la semina dello scorso anno scol. “la situazione” era simile ...**

Luca: “il frumento si semina quando fa freddo, è maturo quando fa tanto caldo! Mi ricordo!”

Anche l'anno scorso abbiamo seminato il frumento con il freddo e il giubbotto addosso!

Uffa! Il frumento ci mette troppo tempo a crescere! Mi ricordo l'anno scorso!

Sembra erba, ma invece **SAPPIAMO** che è frumento perché è proprio qua dentro che abbiamo messo i SEMI del frumento!  
Anche l'anno scorso il frumento “da piccolo” sembrava erba!





## VERSO IL 10 MAGGIO VEDIAMO LE PRIME SPIGHE NEL NOSTRO FRUMENTO



Non sono tutte grandi uguali queste spighe! Alcune hanno 7 chicchi, altre 10, altre ancora 18... più grande è la spiga, più chicchi "ha"! Sono grossi, gonfi e un "po' duri"



ANCHE QUEST'ANNO ABBIAMO AVUTO LA POSSIBILITA' DI VEDER MATURARE IL FRUMENTO CHE ABBIAMO SEMINATO! E' UN'ESPERIENZA BELLISSIMA E SEMPRE EMOZIONANTE!

Benedetta: io mi ricordavo che ci metteva davvero tanto tempo a crescere e a maturare!

Leo.: bisogna avere **pazienza** perché c'è **tanto da aspettare.**

Luca: io mi ricordavo che succedeva con il caldo, come adesso!





“ E I SEMI CHE ABBIAMO RACCOLTO NOI DALLE PIANTE DEL NOSTRO ORTO, ALL’INIZIO DELLA SCUOLA (settembre) QUANDO LI SEMINIAMO?” chiede qualcuno ... “ SI SEMINANO QUANDO FA CALDO!”

... e così verso fine maggio, dopo un lungo periodo di pioggia, usciamo con le nostre buste contenenti i semi RACCOLTI, CATEGORIZZATI E CONSERVATI DA NOI!!



Ci sono tantissimi animaletti nell’orto: “formiche dorate”, ragni, coccinelle, lombrichi ...





## REALIZZIAMO BOTTEGHE DI VENDITA

Certo che dopo tanta dedizione e **lavoro** ci viene l'idea di **vendere** i prodotti del nostro orto e con i soldi guadagnati andare a comprarci un gelato .... Con i **soldi nostri** ... del **nostro lavoro** ... senza farlo pagare dai nostri genitori perché ce lo paghiamo noi ...

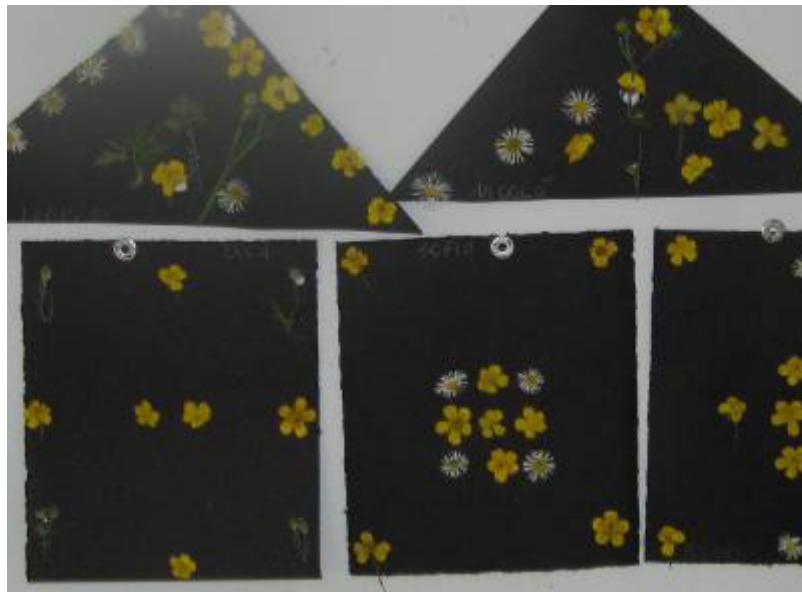


... se vendiamo di più cose ... come nei negozi, guadagniamo di più ... già, ma che cosa possiamo vendere? ... pensiamo e realizziamo cose da poter vendere ...



... dopo aver raccolto e seccato dei fiori del nostro giardino "lavorano" per realizzare delle composizioni artistiche, da **VENDERE** ai genitori. ..

Realizzano mazzetti con fiori di carta e le spighe di grano seccate .... E molto altro ancora ...







Insieme stabiliamo i prezzi ... non troppo grandi ... tutto 1, 2, 3 ... è stato bello fare tutte queste cose ... anche un po' **faticoso** ... perché anche quando non avevi proprio tanta voglia di fare cose ... di **lavorare** per fare le bancarelle, invece bisognava fare lo stesso ... altrimenti avevamo poche cose da vendere ... come la mamma e il papà che non hanno sempre voglia di andare al lavoro ma ci devono andare lo stesso ... altrimenti non portano a casa i soldi per comprare tutte le cose che servono ...



ALLA FINE E' UNA GRANDE  
SODDISFAZIONE, **CON I SOLDI  
GUADAGATI CON IL "PROPRIO  
LAVORO"** COMPERARSI UN GELATO !



L'importo da pagare per tutti i gelati è di  
13,00 €



Ritiriamo lo scontrino, lo  
osserviamo ...



E ogni bambino mette in un piatto i soldi,  
**PAGANDO CON I SOLDI GUADAGNATI**

# Per concludere ...

Agire con i bambini per comprendere significati di parole come mio, tuo, prestare, regalare ... di denaro e lavoro, vendere e comperare, merci e produzione ... provare a “fare” concretamente, porta:

- a valutare la fatica propria e altrui,
- al rispetto reciproco,
- all'attenzione dei beni comuni,
- alla cura del proprio ambiente,
- che riteniamo aspetti indispensabili per un sistema economico a misura di bambino.